

GIGI & LUCY
2023 - USA, I PARCHI DELL'OVEST

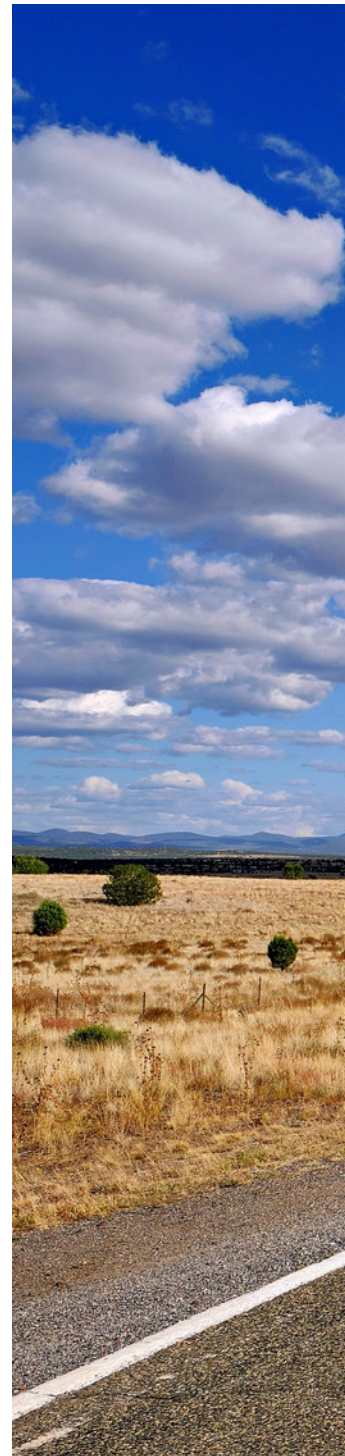


I VIAGGI DI GIGI & LUCY

OTTOBRE 2023

USA - I PARCHI DELL'OVEST

18 ottobre, arriviamo a Las Vegas dopo aver fatto scalo a Montreal, alloggiamo presso l'Excalibur Hotel & Casino, è già buio le luci abbaglianti ci accolgono in questo grande parco giochi, ci fermeremo solo per la notte, preferiamo partire subito il giorno dopo. Le strade americane ci aspettano !



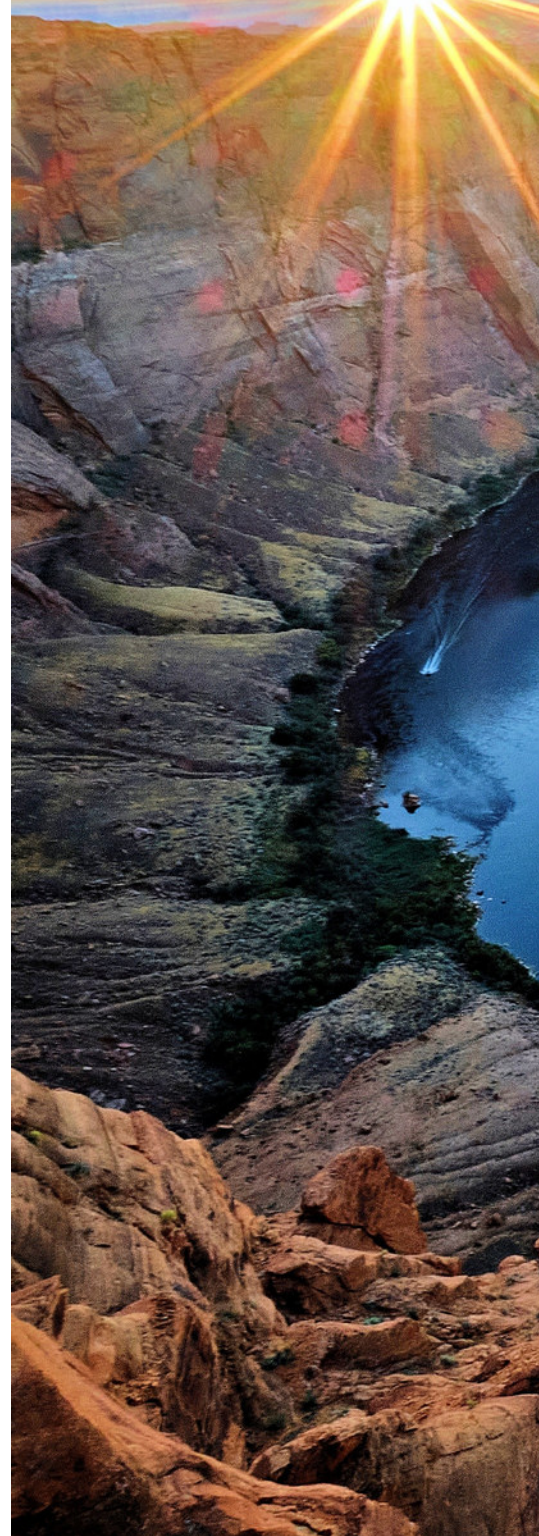


Lungo la strada verso Page, facciamo alcune tappe la natura di questi luoghi già si mostra con i suoi colori e forme strane.





19 ottobre, arriviamo a Page che è quasi l'ora del tramonto, decidiamo di andare all'**Horseshoe Bend** in modo da poterlo ammirare in tutta la sua bellezza. Dal parcheggio si snoda un sentiero di 2.4 km round-trip che percorriamo fino allo strapiombo, arrivati di fronte a noi s'impone questo scorcio naturale magnifico.







Vicino a Page visitiamo il Lago Powell area facente parte del Glen Canyon. Anche questo parco ci affascina per i suoi colori e le rocce bellissime, in attesa di andare a visitare l'Antilope Canyon.











L'Antelope Canyon è senza ombra di dubbio il più fotografato canyon di arenaria del nord dell'Arizona. Per essere più precisi, si tratta di uno **slot canyon** (stretto ma tendenzialmente facile da attraversare) con forme interne vertiginose create dal vento e dall'acqua. La luce entra solo dalla parte superiore e in certi momenti del giorno conferisce all'arenaria una splendida tonalità cromatica: le ombreggiature e le sfumature brillanti arancioni-viola delle pareti levigate dagli agenti atmosferici lo rendono uno spettacolo unico, fra i più suggestivi dei parchi statunitensi.

Visitiamo l'antelope X il più lontano e per questo meno visitato, qui abbiamo la possibilità di fare una visita guidata in sole 4 persone, questo ci permette di godere della luce e del silenzio di questo spettacolo naturale.



21 ottobre, ecco la famosa Riserva Navajo di Monument Valley rappresenta oramai l'immaginario Western americano per eccellenza. Non è un caso che questa incredibile meraviglia naturale abbia fatto da cornice per moltissimi film dedicati a cowboy e Far West.

Il paesaggio ci stupisce con la sua bellezza e giochi d'ombre, i pinnacoli di roccia, che raggiungono anche i 300 metri di altezza, sono circondati da altipiani, arbusti e sabbia trasportata dal vento del deserto. Visto dal vivo non ci delude, dopo ogni angolo lo stupore ci assale!







FORREST GUMP POINT Questo point of view è diventato molto famoso dopo che Robert Zemeckis l'ha usato per una scena del suo film Forrest Gump, quando il personaggio interpretato da Tom Hanks, dopo aver corso per 3 anni, 2 mesi, 14 giorni e 16 ore, decide improvvisamente di fermarsi, lasciando attoniti i suoi fedeli seguaci.







Ecco il Grand Canyon, un'immensa gola naturale scavata dal fiume Colorado nell'area nord ovest dell'Arizona. Le misure di questa incredibile formazione naturale sono impressionanti: il canyon raggiunge infatti le 10 miglia di diametro (16 km), circa un miglio di profondità (1,6 km, profondità massima 1,8 km) e una lunghezza di ben 277 miglia (445 km). Le rocce erose dall'azione del fiume Colorado rivelano strati di roccia rossa che testimoniano una storia geologica di milioni di anni e che concorre alla creazione di uno spettacolo naturale unico al mondo. Fantastico da vedere molto difficile da rendere in fotografia.





Lasciamo il Grand Canyon, e arriviamo a Sedona il 23 ottobre.

Sedona è nota per i suoi vortex energetici, il cui magnetismo spirituale attrae persone da tutto il mondo. Si tratta di centri spirituali in cui si concentra l'energia elettromagnetica sprigionata dalla terra. Nel caso dei vortex, questa energia viene sprigionata in una sorta di spirale, che si muove a grande velocità e che genera al suo interno un vuoto: chiunque si trovi all'interno o nelle immediate vicinanze di questo campo energetico, può beneficiare degli influssi positivi che esso è in grado di sviluppare. Sedona è uno dei pochi luoghi al mondo in cui esistono tre diversi tipi di vortici energetici! Che dire dopo queste premesse le attese erano alte, Sedona ci delude, un luogo molto turistico belle le rocce e la natura nei dintorni, ma non si respira per niente questa spiritualità di cui si parla.





24 ottobre, raggiungiamo la 66! Prima tappa Bellemont: tappa imperdibile per tutti i *bikers*, oggi è una *ghost town* dove ha sede l'Harley Davidson Grand Canyon Dealership ed è stata location per una scena del film Easy Rider: è qui che Peter Fonda e Dennis Hopper si fermano di fronte al Pine Breeze Motel per prendere una stanza, ma, quando il proprietario vede le moto, accende il cartello "No Vacancy" e loro sono costretti a continuare lungo la Route 66 e dormire nel bosco.













**HARLEY-
DAVIDSON**

114
CUBIC INCHES

HARLEY-DAVIDSON
MILWAUKEE-WISCONSIN

114
CUBIC INCHES
MILWAUKEE-WISCONSIN





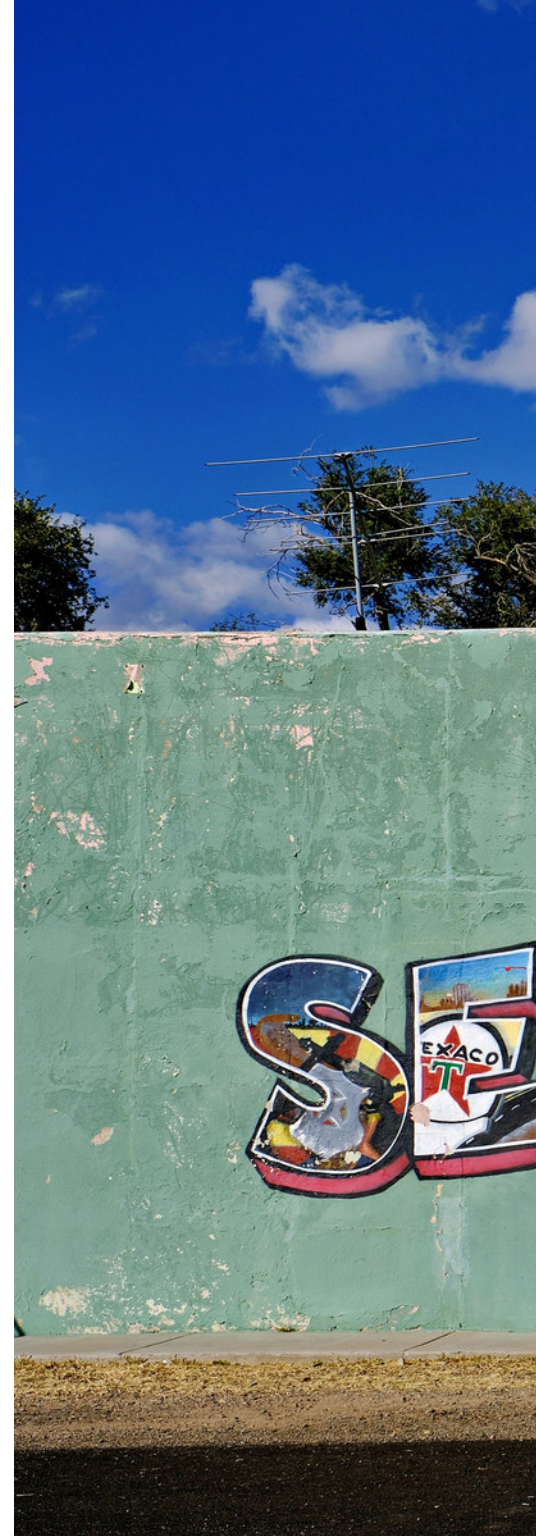
Williams, la città soprannominata "Gateway to the Grand Canyon", perché è da qui che parte la Grand Canyon Railway, la ferrovia che dalla città porta al South Rim, con un treno d'epoca a vapore restaurato.











Seligman GROCERY

SELIGMAN

*open 7 Days
a week*



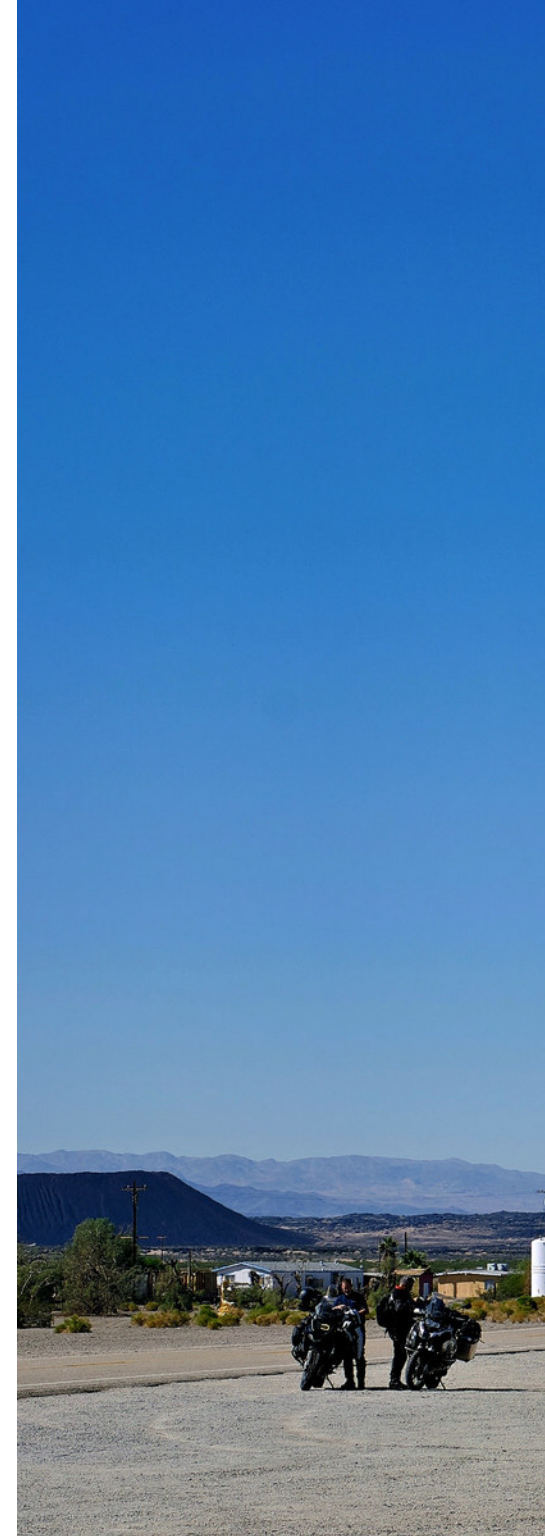








Continua il nostro percorso lunga la 66. Veder comparire la grande insegna del Roy's Café in mezzo al deserto del Mojave è un'esperienza surreale e liberatoria, un'immagine che resta impressa nella memoria e che è condivisa da innumerevoli viaggiatori nel corso di oltre mezzo secolo di storia. Il Roy's Motel and café aprì nel 1938 su quella che allora era la Route 66, la strada madre ed entrò in declino negli anni '70 quando venne creata la Interstate 40 che tagliò fuori il paese di Amboy dal traffico. Oggi Amboy è un paese fantasma, composto da pochi edifici e preservato come era negli anni '50 dal suo proprietario. Il Roy's Café, restaurato negli anni 2000 dopo un lungo periodo di chiusura, è ora aperto e vende bibite e ghiaccio.



ROY'S

VACANCY

MOTEL
CAFE

CAFE

ROUTE
U.S.
66

DRINKS
SNACKS
ICE

ROY'S
RESTAURANT
7:40
7:70
7:70



Massi, contrafforti, montagne accidentate, miniere d'oro abbandonate, pianure desertiche con radi alberi dalla strana forma: questo è veramente un luogo insolito. Il **Joshua Tree National Park**, soprannominato "J-Tree" dagli abitanti, si trova a un crocevia ecologico, nel punto d'incontro tra il deserto del Mojave e il deserto del basso Colorado. Il risultato è una flora sorprendente, che comprende l'albero da cui il parco prende il suo nome (una varietà di yucca). Il Joshua Tree National Park ha una bellezza che non muta nell'arco della giornata, fino a quando il tramonto cede il passo alle notti ricche di stelle infinite







Arriviamo a Los Angeles, prima tappa il molo di Santa Monica: è probabilmente tra i punti più interessanti di Los Angeles, visto e rivisto in serie tv e film. Passeggiamo sul lungomare e ci godiamo questo clima fantastico, proseguiamo per Venice Beach: a 3 km da Santa Monica troviamo anche Venice Beach, una delle zone più incredibili di Los Angeles. Serviva un pochino più di tempo da godere di questi due quartieri di LA.











Also Impressing B...
with its Renaissance
1920. It was a powe
industry and in 1911
Wyatt Earp, Charlie
Turner and W.C. Fin
accounts of the bat
and Howard Hughes
The architects were
Next Site: Turn Left

LEOPOST
DAS
HOLLYWOOD
100% OFF

M

JOHN CUNNINGHAM

MIKE CARR

MIKE CARR

MIKE CARR

MIKE CARR

MIKE CARR

MIKE CARR

MIKE CARR

MIKE CARR

MIKE CARR

MIKE CARR

MIKE CARR

MIKE CARR

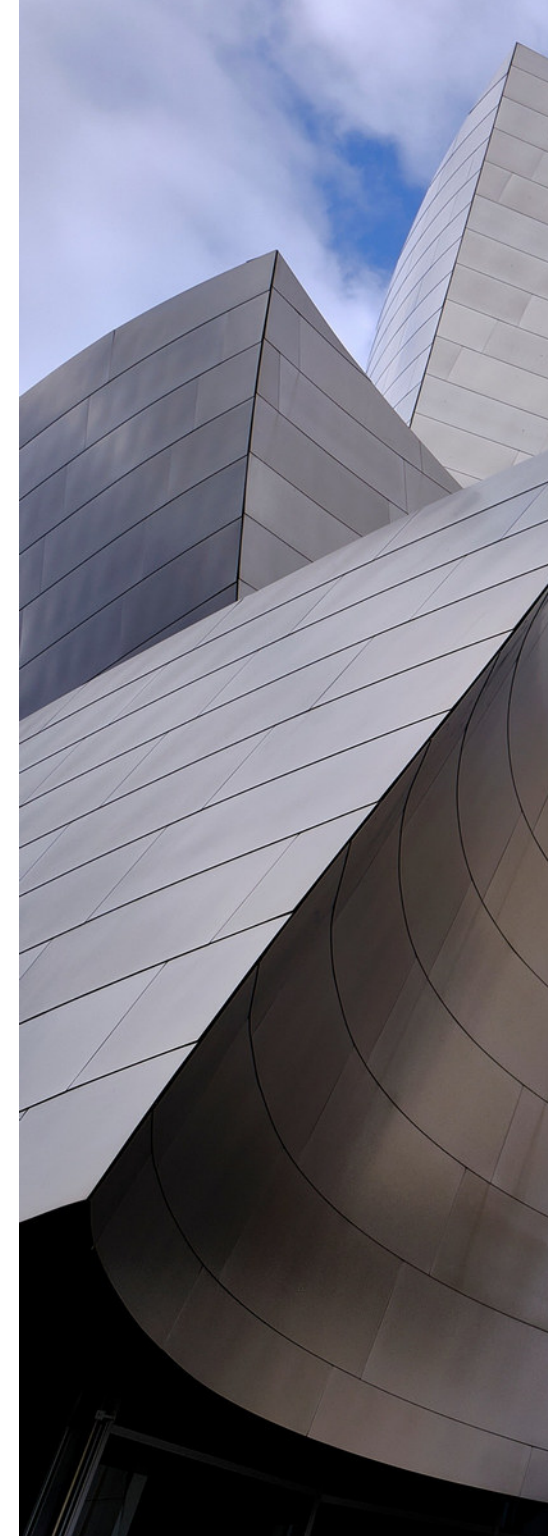
MIKE CARR

MIKE CARR

MIKE CARR

MIKE CARR

Downtown: la zona dei grattacieli di Los Angeles, ci lascia a bocca aperta; qui visitiamo il Walt Disney Concert Hall, stupendo, specialmente la sua architettura.













27 Ottobre 2023: LOS ANGELES / SAN FRANCISCO

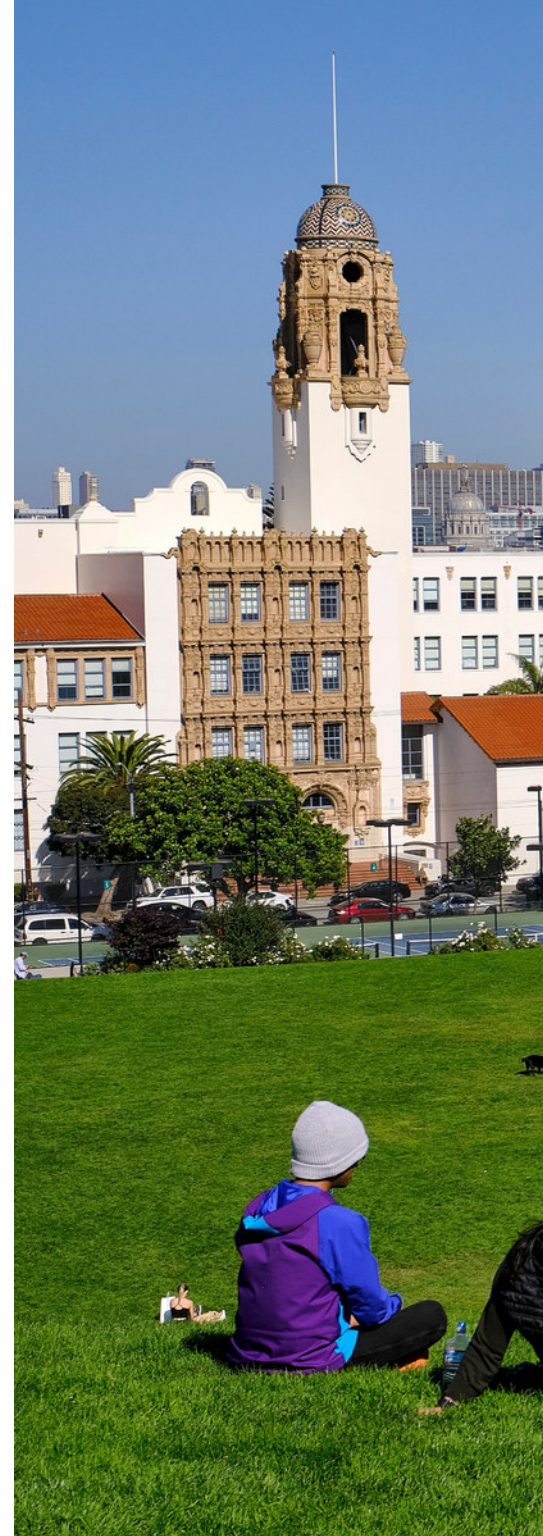
il viaggio volge al termine, consegniamo l'auto e prendiamo il volo aereo per San Francisco, arriviamo di sera e dopo un piccolo inconveniente con la direzione dell'Hotel passiamo la prima notte nella città, la mattina seguente siamo pronti per iniziare la visita di questa bella città.





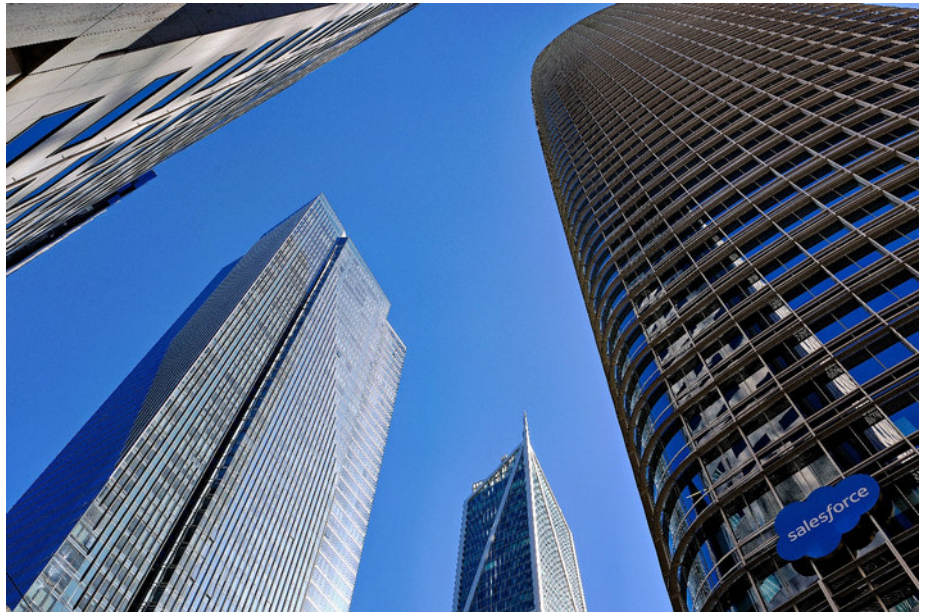
Dopo un primo viaggio sulla Cab andiamo a Castro dove ammiriamo una bella veduta dall'alto della città.

Il quartiere di Castro: emblema della inclusività culturale di questa città nonché centro mondiale della cultura gay ed LGBTQ. Questa zona mantiene la capacità di strabiliare la vista, con le sue pittoresche dimore vittoriane





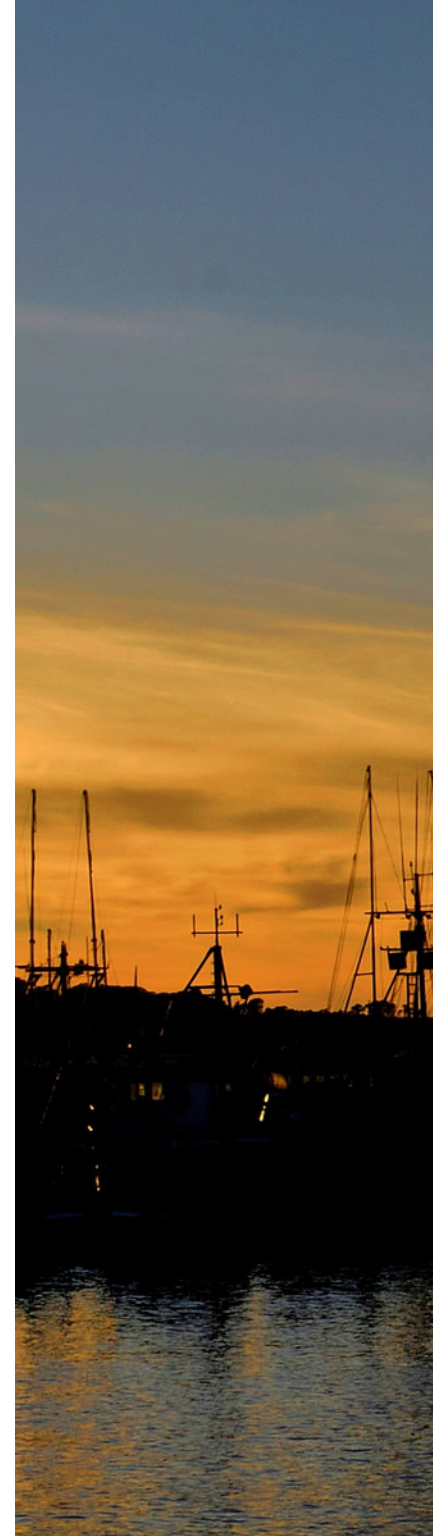








E' arrivato anche il tramonto di questo viaggio, il sole cala sulla baia di san Francisco, domani ripartiamo verso l'Italia, lasciamo anche questa bella città, ci riportiamo con noi tante belle sensazioni e come al solito i contrasti dell'America.





WWW.GIGIMONTALI.IT

WWW.GIGIMONTALI.IT

